

iNFORMA SCHIO



Organo di informazione
dell'Amministrazione
Comunale di Schio



PROGETTO CAMPUS: UNA CITTÀ DEGLI STUDI REALE E VIRTUALE

UNIVERSITÀ
Il primo Master
in conservazione
del patrimonio
industriale

ASILI
Da "Mamma Nido"
alle materne,
soluzioni per
ogni esigenza

ELEMENTARI
Tutti i servizi,
dalla mensa
ai trasporti,
al doposcuola



In copertina:
Una veduta aerea
di Schio e, in
sovraimpressione,
la planimetria
del progetto del
Campus dei Licei.

iNFORMA SCHIO



Organo di informazione
dell'Amministrazione
Comunale di Schio

Anno VI - Numero 1 - Marzo 2003

IL SINDACO E LA GIUNTA

SINDACO

Giuseppe Berlatto Sella
Segreteria del Sindaco
Palazzo Garbin
tel. 0445-691204
g.berlatosella@comune.schio.vi.it

VICESINDACO

Luigi Dalla Via
Segreteria Organi Istituzionali
Palazzo Garbin
tel. 0445-691205
l.dallavia@comune.schio.vi.it

FUNZIONE COLLABORATIVA

• SICUREZZA

Giovanni Battilotti
Segreteria Organi Istituzionali
Palazzo Garbin
tel. 0445-691205
g.battilotti@comune.schio.vi.it

• CULTURA

Flavio Bonato
Servizio Cultura
Palazzo Romani Rossi
tel. 0445-691239
f.bonato@comune.schio.vi.it

• RELAZIONI ESTERNE COMUNICAZIONE

Luciano De Zen
Ufficio Relazioni Esterne
Palazzo Garbin
tel. 0445-691212
l.dezen@comune.schio.vi.it

• SERVIZI SOCIALI

Emilia Laugelli
Segreteria Servizi Sociali
Palazzo Romani Rossi
tel. 0445-691291
e.laugelli@comune.schio.vi.it

• POLITICHE GIOVANILI

Gian Battista Rigon
Segreteria Organi Istituzionali
Palazzo Garbin
tel. 0445-691205
g.rigon@comune.schio.vi.it

• AMBIENTE TRASPORTI

Ennio Santacatterina
Servizio Ambiente
Palazzo Rossi Maraschin
tel. 0445-691317
e.santacatterina@comune.schio.vi.it

• URBANISTICA

Dario Tomasi
Segreteria Palazzo Molin
tel. 0445-691302
d.tomasi@comune.schio.vi.it

• ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Maurizio Torresani
Ufficio Istituti di Partecipazione
Palazzo Romani Rossi
tel. 0445-691429
m.torresani@comune.schio.vi.it

• FORMAZIONE ISTRUZIONE

Pietro Veronese
Ufficio Servizi Educativi
Palazzo Romani Rossi
tel. 0445-691275
p.veronese@comune.schio.vi.it

Editoriale

*Nuovi servizi per
una nuova scuola . . . pag. 1*

Primo Piano

*Un Campus
reale e virtuale pag. 2*

Università

*Un Master ad honorem
per Schio pag. 6*

Dossier

*Qui crescono
i cittadini di domani pag. 8*
*La sicurezza
non ha prezzo pag. 10*

Diritto allo studio

Un aiuto concreto . . pag. 12

Orientamento

*Una bussola
da non perdere pag. 13*

Asili

A ciascuno il suo . . . pag. 14

Elementari

*Molto più
di un doposcuola . . pag. 16*

Mense

Mangiando s'impara .pag. 18

Trasporti

Lo scuolabus conviene pag. 20

Direttore responsabile ed editing

Gianlorenzo Mocellin

Segreteria di redazione

Claudia Collareta
tel. 0445.691212
e-mail: info@comune.schio.vi.it

Editore

Comune di Schio
Via Pasini, 33 - 36015 Schio
tel. 0445.691111

Stampa

Safigraf srl
Via Lago Maggiore, 19 - Schio

Registrazione

Autorizzazione del
Tribunale di Vicenza
n. 933 del 13.07.1998

ORARIO DI SEGRETERIA:

dal lunedì al venerdì ore 8.15 - 13.15
lunedì, mercoledì, giovedì ore 14.20 - 18.00

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO:

dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.15

**IL COMUNE DI SCHIO È SUL TELEVIDEO DI RAI TRE ALLA PAGINA 650
E IN INTERNET ALL'INDIRIZZO www.comune.schio.vi.it**

NUOVI SERVIZI PER UNA NUOVA SCUOLA

Il Comune partner dell'istruzione e della formazione

Pietro Veronese - Assessore ai Servizi Educativi e Formativi



La rivoluzione culturale indotta dalle continue innovazioni dei mezzi e dei linguaggi di informazione impone alla scuola un rinnovamento profondo, di metodi e contenuti. E anche i Comuni sono chiamati a svolgere un ruolo più attivo, fornendo non solo gli spazi ma anche gli strumenti necessari. Da "Mamma Nido" all'orientamento, dal Campus al Master, ecco i progetti avviati a Schio, dalla prima infanzia all'università

In questo numero di *InformaSchio* si è cercato di tracciare una sintesi dei servizi, degli interventi e dei progetti che impegnano oggi l'Amministrazione Comunale scledense nei filoni dell'istruzione e della formazione, e che sono più vari e complessi di quanto probabilmente appaia alla maggioranza dei cittadini. Se alcuni servizi e interventi debbono essere garantiti dal Comune per legge, altri invece sono frutto di scelte politiche definite nel programma amministrativo. Una rinnovata attenzione alle esigenze delle famiglie e delle scuole ci ha comunque guidato sia nella gestione dei servizi ordinari sia nella scelta di progetti innovativi.

Si è inoltre cercato, nel rispetto delle singole autonomie, di disegnare per il Comune un ruolo in parte nuovo nei confronti della scuola, più consono ai profondi mutamenti culturali sociali ed economici che viviamo. Le opportunità immense di accesso ai saperi rinnovati, i flussi vorticosi e inesauribili di dati e informazioni gestiti dalle reti, la diffusione pervasiva ed accattivante dei linguaggi mediatici accreditano nuovi protagonisti della formazione e nuovi stili di apprendimento che spiazzano e liquidano i saperi tradizionali ed i tradizionali metodi e linguaggi dell'insegnamento. Proprio questa nuova, cosiddetta "società della conoscenza" esige un livello medio di formazione della popolazione più elevato e un'istruzione più aderente ai processi in atto.

Queste sono le ragioni che imporranno una revisione profonda della scuola. Non è un problema di cicli, bienni, settenni ... Occorre davvero ripensare l'insegnamento - spazi, metodi e contenuti - alla luce della rivoluzione che stiamo vivendo. E perciò occorre che anche l'Amministrazione svolga un ruolo nuovo, di partnership, nei confronti dell'istruzione e della formazione, anche al di là dei compiti che le sono affidati per legge.

Dotare le scuole di spazi attraenti, ricreati e rinnovati; collaborare con gli insegnanti a rinnovare strumenti, metodi e contenuti - non per tradire il "sapere tradizionale" ma per far sì che mantenga intatta o accresca la sua forza educativa e attrattiva - ; offrire ai ragazzi strumenti ed esperienze per leggere in profondità la realtà in cui vivono, per valutarne criticamente i cambiamenti, stimolarli ad usare le nuove tecnologie per maturare nuove capacità di collaborazione, nuove opportunità di conoscenza e creatività. Questi sono gli impegni che un Comune può e deve assumersi.

Le iniziative del "Progetto Giovani" e per la "Città dei bambini", i nuovi percorsi di orientamento scolastico e formativo, la definizione del progetto "CampusSchio.net", la volontà di realizzare il Campus dei Licei come fulcro di un sistema formativo integrato in grado di fornire i servizi necessari ad una scuola rinnovata, nascono da queste convinzioni e necessità.

UN CAMPUS REALE E VIRTUALE

Un sistema di servizi on line e off line per tutte le scuole

Pietro Veronese - Assessore ai Servizi Educativi e Formativi

Peter Edward Liverani - Dirigente Servizi al Cittadino

**Con il portale
CampuSchio.net e le
nuove strutture del
Campus dei Licei,
una rete per integrare
scuole e territorio
locale e far crescere
una vera “comunità
dell’istruzione”**

Fino all'avvento delle nuove tecnologie informatiche il concetto del sapere era stato ancorato a quello di enciclopedia, uno strumento che idealmente tende a fissare tutto il sapere umano in un “luogo” e in modo permanente. Oggi invece il sapere, proprio per la vastità e la complessità delle informazioni e dei dati a disposizione, per la possibilità di confrontarli e integrarli, non si presenta né strutturato né organizzato in un “luogo” preciso dedicato a questo scopo, ma si offre in tempi diversi e in modi distribuiti e diffusi. E, soprattutto, appare caratterizzato da una velocità di evoluzione e innovazione elevatissima, senza precedenti.

Questa nuova condizione richiede a ognuno di noi di sviluppare ed affinare le capacità di ricerca e discernimento, e quindi le abilità di organizzazione, integrazione e rielaborazione, e la disponibilità intellettuale sia alla “formazione

continua”, cioè a una costante revisione critica di quanto ognuno sa, sia a confrontarsi, a condividere dati e idee, a collaborare per sfruttare appieno le proprie specifiche competenze e quelle degli altri.

Proprio queste mutate condizioni del “sapere”, l'utilizzo irrinunciabile delle nuove tecnologie ma anche le nuove consuetudini ed i nuovi stili di apprendimento che queste hanno determinato, comportano per la scuola la necessità inderogabile di un rinnovamento misurato ma sensibile dei metodi e degli obiettivi.

Negli Stati Uniti è in atto una silenziosa, ma radicale rivoluzione del sistema scolastico: a innescarla è stato l'avvento di Internet (ogni classe è ormai collegata alla rete e dunque al flusso pressoché infinito di dati e conoscenze che ne deriva), ma alla base c'è la premessa fondamentale che i giovani apprendono meglio se la loro educazione è basata sull'esperienza e direttamente legata al territorio e alla comunità in cui vivono.

L'accesso alle conoscenze disponibili nel ciberspazio e nei mondi virtuali deve dunque essere affiancato dall'accesso alle conoscenze collettive e alla sapienza delle comunità territoriali nelle quali lo studente è integrato.

Questa rivoluzione è conosciuta come *Civil education* (J. Rifkin, *L'era dell'accesso*, Mondadori): riunisce in una partnership attiva i

docenti, gli studenti, le famiglie e le associazioni culturali presenti sul territorio, sia in funzione dell'arricchimento del programma di studio sia per creare esperienze di apprendimento. Si cerca cioè di instaurare un rapporto fra scuola e comunità che integri più profondamente il processo di apprendimento con la vita quotidiana dello studente. La *civil education* appare una interessante, sofisticata miscela di apprendistato, insegnamento *ex chatbedra*, addestramento alla soluzione di problemi e al pensiero sistematico concettuale.

In questa direzione va anche la riforma della scuola italiana. L'“autonomia” degli istituti impone infatti maggiore dinamicità progettuale e amministrativa, maggior flessibilità nella definizione degli indirizzi, nuove abilità progettuali e perciò nuove occasioni di confronto tra territorio e scuola, tra mondo dell'impresa e scuola.

L'autonomia scolastica esige per di più, proprio per le diverse esigenze anche economiche che delinea, che le scuole avviino, nella logica del “fare sistema”, collaborazioni più convinte e durature, così da permettere sia la realizzazione di nuovi servizi e opportunità per gli studenti sia il miglioramento di quelli esistenti.

I progetti **CampuSchio.net** e **Campus dei Licei** cercano di rispondere a queste novità, a queste nuove esigenze.

CampuSchio.net: la città degli studi virtuale

Negli intenti del Comune di Schio, **CampuSchio.net** è un sistema basato su Internet che permetterà ad ogni scuola di avvalersi delle nuove tecnologie per migliorare l'organizzazione e la gestione interna, secondo criteri di certificazione di qualità, e per offrire nuovi servizi a studenti, genitori ed insegnanti.

Costruito pensando allo studente come destinatario immediato del servizio, **CampuSchio.net** si presenta come un potente servizio di informazione, comunicazione, condivisione delle conoscenze, nonché come un efficace strumento di cooperazione per studenti, dirigenti, docenti, genitori, operatori scolastici. È stato infatti progettato per facilitare e potenziare la comunicazione non solo all'interno di ogni scuola ma anche tra scuole diverse, e per contribuire, speriamo in maniera determinante, a sviluppare un modello organizzativo territoriale degli istituti capace di ottimizzare risorse amministrative, di gestione e professionali.

Se questa condivisione si realizzerà, prenderà forma una "comunità dell'istruzione e della formazione" in grado di offrire ai suoi utenti non solo servizi di qualità ma pure di grande innovazione.

CampuSchio.net permetterà infatti non solo di presentare i servizi della propria scuola su Internet, ma anche di:

- accumulare e distribuire conoscenze utili per la didattica e per le attività formative dello studente;
- cooperare a distanza costruendo



progetti tra utenti della stessa scuola o di scuole diverse;

- aprire un significativo sistema di relazioni con persone appartenenti ad altri istituti di istruzione;
- creare legami con associazioni culturali o enti formativi;
- instaurare un dialogo con le

comunità a cui si fa riferimento, indipendentemente dalla collocazione territoriale;

- offrire servizi agli studenti e alle loro famiglie, rendendo più efficace l'attività formativa e semplificando alcuni aspetti gestionali della organizzazione scolastica.



Studenti a lezione e, sopra, veduta aerea dell'area del "Campus".

IN INTERNET UN SITO COMUNE CHE LINKERÀ TUTTI GLI ISTITUTI

Offerte formative, mediateche, giornalini, progetti, itinerari, circolari alla portata di un click

Cruscotto

Potrebbe avere come indirizzo www.campuschio.it/nomescuola e sarà una pagina web dalla quale si potrà avere accesso sia ai servizi della propria scuola (attraverso un link alla rispettiva home page di cui ogni scuola è già dotata) sia a quelli di Campuschio.net.

Avvisi e Circolari

Un database contenente le circolari di ogni istituto, visibile solo dalle persone autorizzate, che potrà essere utilizzato da gruppi con diversi livelli di accesso (sola lettura, lettura e scrittura) e consentirà di ottimizzare la produzione e la distribuzione di circolari tra sedi diverse della stessa scuola.

Offerta Formativa di Schio

Un motore di ricerca che presenterà le offerte formative presenti sul territorio di Schio e pubblicate da ciascuna scuola nel corrispondente database.

Mediateca Comunale

Una mediateca virtuale ad uso dell'Ufficio Cultura e Pubblica

istruzione del Comune di Schio, sulla quale saranno riportate tutte le iniziative promosse a qualsiasi livello dal Comune nell'ambito dell'istruzione e della formazione. Sarà disponibile anche un calendario degli eventi.

Mediateca delle scuole

Un motore di ricerca che consentirà di consultare il database contenente sia le informazioni presenti nelle mediateche delle singole scuole sia quelle nella mediateca Comunale. Ogni singolo istituto potrà organizzare la propria mediateca su un database che raccoglierà, organizzandole in diversi percorsi di ricerca, sia le informazioni sulle attività degli studenti che materiale didattico (appunti di lezioni, dispense, elaborati vari) liberamente disponibile. Sarà disponibile anche un calendario degli eventi.

Giornalino delle scuole

I giornalini delle scuole di Schio saranno pubblicati on line: le informazioni contenute saranno

raccolte in un unico database così da poter consultare, attraverso un motore di ricerca, tutti i giornalini. Ogni autore potrà stabilire per ogni articolo il livello di accesso consentito (per es. riservato alla scuola, o riservato al giornalino delle scuole di Schio, o aperto a comunità più vaste).

Progetti

Luogo virtuale dell'apprendere cooperativo, dove si svilupperanno progetti tra docenti e studenti delle scuole iscritte al portale.

Itinerari

Dall'aula al territorio: un database per collaborare all'organizzazione, realizzazione e verifica di itinerari didattici.

Forum

Uno spazio di confronto asincrono, riservato agli iscritti al sito. Il forum potrà aver origine da un documento delle sezioni Progetti o Mediateca, o essere autoctono.

Chat

Uno spazio di dibattito aperto in simultanea e in tempo reale, riservato agli iscritti al sito. La discussione potrà trarre spunto da un documento inserito in Progetti o in Mediateca, o essere autoctona.

Mercatino

Un punto di scambio e di ricerca dei materiali più vari: dagli appunti scolastici ai ricambi per la bici.

Archivio fotografico

Spazio per pubblicare fotografie e collezioni di immagini.

Link

Un database che raccoglierà, organizzandoli per argomenti, i link di interesse verso altri siti.



Laula di informatica dell'I.T.I.S. "De Pretto" di Schio



Così cambierà l'area dei Licei secondo il nuovo Piano Regolatore della città.
In rosso l'edificio che dovrebbe accogliere i servizi del Campus.

Campus dei Licei: la città degli studi reale

Gli obiettivi di fondo e la "filosofia" che hanno ispirato la prossima realizzazione del **Campus dei Licei** sono in stretta sintonia con quelli di **CampuSchio.net**: creare gli spazi per fornire quei servizi che non è pensabile un singolo istituto possa creare e gestire da sé, e che tuttavia si ritengono indispensabili per la scuola di domani. Spazi che, a differenza di quelli previsti dal progetto **CampuSchio.net**, non saranno virtuali ma reali.

Come illustrato nel numero di *Informaschio* - Speciale PRG (luglio 2001), il nuovo Piano Regolatore di Schio prevede infatti che l'area nel quadrante nord della città, dove nel tempo sono state localizzate una accanto all'altra tutte le scuole superiori, venga riorganizzata in maniera molto più intrecciata e ricca di relazioni e funzioni, sull'esempio dei

campus di tradizione anglosassone, così da stimolare un modo di proporre l'offerta didattica e culturale ben più coinvolgente e innovativo, fondato sulla cooperazione, la collaborazione, la condivisione di strumenti e saperi. Dovrà diventare un "ambiente" distinto dal resto della città, con caratteristiche che fanno emergere uno spazio unitario, che privilegia la relazione e il confronto, e garantisce respiro e quiete.

In questo spazio, nodo di intreccio e relazione, luogo di accesso ai servizi culturali e formativi, è prevista la realizzazione di ulteriori servizi di *campus*, dotati di autonomia gestionale e accessibili tutto il giorno, con lo scopo di agevolare la condivisione tra scuole e territorio di esperienze educative, di progetti didattici e culturali, così da rafforzare l'idea e la prassi di una "comunità educativa". Il sistema di servizi condivisi che potrebbe trovare collocazione nella

struttura del **Campus dei Licei** dovrebbe prevedere:

- una **medioteca**, come spazio di esplorazione e ricerca dei prodotti e degli strumenti delle nuove tecnologie (D. Parisi, *Scuol@.it*, Mondadori);
 - una **mensa-ristorante**;
 - un **auditorium** per convegni, esposizioni, musica e teatro;
 - uno sportello del **Centro per l'impiego** e del **Centro Servizi Stage**;
 - l'**Informagiovani**;
 - l'**Ascoltagiovani**;
 - il **Servizio di orientamento** delle Scuole in rete;
 - il **Laboratorio psicopedagogico**.
- Ad aprile, in collaborazione con una rivista specializzata di architettura, verrà steso il bando per il Concorso internazionale di progettazione attraverso il quale si darà forma concreta sia agli spazi urbanistici del **Campus dei Licei** sia alla struttura centrale che ne accoglierà i servizi.

UN MASTER AD HONOREM PER SCHIO

Il primo in valorizzazione del patrimonio industriale

Valeria Addondi - Ufficio Relazioni con il Pubblico

Unico in Italia, è stato attivato un corso post lauream dedicato alla tutela e alla valorizzazione dell'archeologia industriale, frutto di una stretta collaborazione tra l'ateneo di Padova e l'Amministrazione Comunale scledense. Un progetto che, oltre a inserire Schio nel circuito nazionale della formazione universitaria, avrà anche una ricaduta concreta sulla città: nell'ambito degli stage in programma saranno sviluppati importanti studi di fattibilità sul recupero degli edifici industriali dismessi e sulla gestione degli archivi storici

Che l'archeologia industriale costituisca una parte fondamentale del patrimonio storico e culturale del nostro territorio non è una novità. Ma che a Schio sia stato attivato un Master post-universitario, unico nel genere in tutta Italia, per la sua tutela e promozione è una notizia che merita rilievo.

Attivato il 15 novembre scorso, il Master in "Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale" è nato dalla collaborazione tra gli atenei di Padova e Venezia, il Politecnico di Torino, l'Istituto per la cultura e la storia d'impresa di Terni e il Comune di Schio, ed è riservato a 60 neolaureati. Il corso, tenuto da docenti delle università italiane che lo hanno promosso, punta alla formazione professionale di esperti in catalogazione e inventariazione del patrimonio industriale, oppure

in restauro di macchine e impianti industriali, o, infine, di produzione di impianti di bonifica e riqualificazione di siti industriali.

"L'iniziativa - precisa Pietro Veronese, assessore ai Servizi Educativi e Formativi - è frutto della stretta collaborazione tra l'ateneo padovano e il Comune di Schio. Una partnership che non ha solo l'obiettivo di formare i partecipanti al Master, ma avrà anche una ricaduta culturale e concreta per la nostra città. Nell'ambito del Master sono infatti previsti anche degli stage durante i quali saranno elaborati degli studi di fattibilità sul patrimonio scledense, sia in relazione alla gestione degli archivi storici che all'utilizzo di edifici industriali dismessi. Questo rende importante il progetto al di là del fatto che porta Schio a inserirsi a pieno titolo in un circuito di for-

IL MASTER IN CIFRE

60

i posti riservati ai neolaureati

3

i percorsi specialistici:

a) conoscenza, conservazione e gestione del patrimonio industriale;

b) conoscenza, conservazione, valorizzazione di macchinari e cicli storici;

c) progettazione e recupero del patrimonio industriale

2

le sedi: Schio e Terni

150

le ore di stage

180.000

il contributo (in euro) della Comunità Europea

UNIVERSITÀ



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI PADOVA
Facoltà di Lettere e Filosofia



ISTITUTO UNIVERSITARIO
DI ARCHITETTURA
DI VENEZIA
Dipartimento di Urbanistica



POLITECNICO DI TORINO
Prima Facoltà di Architettura
Dipartimento di
Progettazione architettonica



COMUNE DI SCHIO



ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER IL PATRIMONIO
ARCHEOLOGICO INDUSTRIALE



ISTITUTO PER LA CULTURA
E LA STORIA D'IMPRESA
FRANCO MOMIGLIANO - TERNI



COMUNE DI TERNI



Il maglio dell'acciaiera di Terni.

mazione di livello nazionale".

Il corso di specializzazione post-lauream si articola in tre moduli successivi corredati anche da due seminari di approfondimento.

Il primo ciclo, che si è da poco concluso, ha fornito ai partecipanti le necessarie nozioni di tipo teorico-metodologico per consentire loro di sviluppare un'approfondita conoscenza di carattere storico, economico, tecnico, artistico e museografico del patrimonio industriale.

Il secondo ciclo, che è iniziato il 21 febbraio e si concluderà a giugno, si articola invece in tre distinti percorsi specialistici:

- conoscenza, conservazione e gestione del patrimonio industriale;
- conoscenza, conservazione, valorizzazione di macchinari e cicli storici;
- progettazione e recupero del patrimonio industriale.

I primi due si svolgeranno a Schio, ospitati dall'Istituto tecnico industriale statale di via XIX aprile, e l'ultimo a Terni.

Infine, il terzo ciclo è costituito da attività di stage e lavori sul campo differenziati per ciascun percorso, due dei quali si svolgeranno nella nostra città con la possibilità di sviluppi professionali concreti, mentre il terzo si terrà a Terni. Gli stage, ciascuno di 150 ore, saranno svolti presso strutture di ricerca, enti pubblici, studi professionali e aziende.

I seminari, che saranno tenuti dagli stessi docenti del Master con la partecipazione anche di alcuni relatori di prestigio internazionale, offriranno agli studenti un'occasione di confronto tra i diversi approcci esistenti sul tema del patrimonio archeologico industriale e del suo utilizzo. Il seminario conclusivo comune a tutti i percorsi del Master si terrà a Schio dal 29 Maggio al 3 Giugno e sarà intitolato "La fabbrica e la città". "Si tratta - sottolinea il Professor Giovanni Luigi Fontana, direttore del master - di un vero e proprio seminario progettuale dove si analizzeranno minutamente gli edifici scledensi, appartenenti al patrimonio industriale della città, sia quelli costruiti nella seconda metà dell'800 che quelli moderni."

Visto il rilievo europeo ed extraeuropeo dell'iniziativa, saranno organizzati anche dei viaggi all'estero, per conoscere altri esempi di archeologia industriale oltre a quelli di Schio.

L'Amministrazione Comunale scledense si è impegnata a sostenere questo progetto anche attraverso un concreto contributo economico, ma il Master ha attirato anche l'interesse della Comunità Europea, che ha concesso un finanziamento di oltre 180 mila euro.



La Fabbrica Alta di Schio.

QUI CRESCONO I CITTADINI DI DOMANI

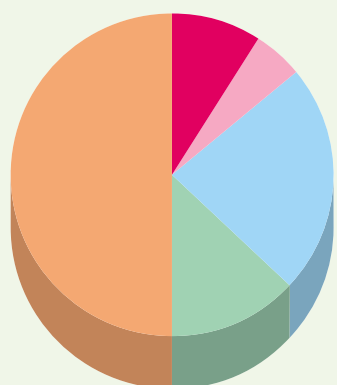
Dagli asili ai licei, trenta scuole per quasi 8.000 studenti

A cura di Giuseppe Grosset - Responsabile Servizi Educativi e Formativi

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

n.	Scuole	NUMERO ALUNNI								
		Maschi			Femmine			Totale		
		da Schio	fuori Schio	totale	da Schio	fuori Schio	totale	da Schio	fuori Schio	totale
6	materne paritarie	325	27	352	317	17	334	642	44	686
4	materne statali	171	16	187	168	11	179	339	27	366
9	elementari statali	804	29	833	782	22	804	1.586	51	1.637
1	elementare paritaria	78	12	90	87	23	110	165	35	200
3	medie inf. statali	473	28	501	445	26	471	918	54	972
1	media paritaria	14	16	30	13	9	22	27	25	52
6	istituti superiori	627	1.282	1.909	649	1.430	2.079	1.276	2.712	3.988
	totali	2.492	1.410	3.902	2.461	1.538	3.999	4.953	2.948	7.901

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA A.S. 2002/2003



- Materne private (9%)
- Materne statali (5%)
- Elementari (23%)
- Medie inferiori (13%)
- Medie superiori (50%)

GLI ISTITUTI SCOLASTICI DI SCHIO

ASILI NIDO COMUNALI

"Bambi"	Via Baratto, 33	Tel. 0445/521625
"Peter Pan"	Via Mantova, 9	Tel. 0445/510041

SCUOLE MATERNE PARITARIE

"Cuore Immacolato di Maria" - Giavenale	Via Giavenale di Sopra, 48	Tel. 0445/670470
"Maddalena di Canossa" - Via Fusinato, 51	Tel. 0445/530557	
"Maria Immacolata" - Santa Croce - Via dei Nani, 14	Tel. 0445/670285	
"S. Domenico Savio" - Magrè - Via Cristoforo, 47	Tel. 0445/523264	
"S. Giorgio" - Poleo - Via Falgare, 37	Tel. 0445/523390	
Scuola dell'Infanzia "Istituto Sacro Cuore" - Stadio	Via Riboli, 7	Tel. 0445/521268

DOSSIER

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "A" DI SCHIO

Segreteria: Via Rovereto, 90 - tel. 0445/523050 - fax 0445/505806

Dirigente dott. Giuseppe Malfermoni

Scuola materna statatale	Via Rovereto, 88	Tel. 0445/520861
Scuola elementare "G.B. Cipani"	Via Falgare, 50 - Poleo	Tel. 0445/525965
Scuola elementare "A. Rosmini"	Via Rovereto, 90	Tel. 0445/523649
Scuola elementare "G. Marconi"	Via P. Maraschin, 5	Tel. 0445/523441

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ARNALDO FUSINATO"

Segreteria: Via Vecellio, 22 - tel. 0445/672904 - fax 0445/518882

Dirigente prof. Enrico Antonietti

Scuola elementare "Don Gnocchi"	Via Strasseggiare, 18	Tel. 0445/670301
Scuola elementare "V. Da Feltre"	Via Giavenale di Sopra, 74	Tel. 0445/670850
Scuola media "A. Fusinato"	Via Vecellio, 22	Tel. 0445/672904

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON AGOSTINO BATTISTELLA"

Segreteria: Via Vercelli, 1 - tel 0445/531539 - fax 0445/505785

Dirigente prof. Luciano De Zen

Scuola materna statale Cà Trenta	Via S. Marco, 20	Tel. 0445/671856
Scuola elementare "Magrè"	Via Collareo, 36	Tel. 0445/531527
Scuola elementare "Don L. Milani"	Via Papa Giovanni XXIII°, 21	Tel. 0445/512062
Scuola media "Don A. Battistella"	Via Vercelli, 1	Tel. 0445/531539

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIA DEI BOLDÙ DI SCHIO

Segreteria: Via dei Boldù, 32 - tel. 0445/520603 - fax 0445/505792

Dirigente prof. Camillo Cristiani

Scuola materna statale "S.M. Pornaro"	Loc. S.Maria Pornaro, 1	Tel. 0445/635232
Scuola materna statale "SS.Trinità"	Via dei Garbin, 2	Tel. 0445/524656
Scuola elementare "A. Palladio"	Via dei Boldù, 34	Tel. 0445/525964
Scuola elementare "Giovanni XXIII°"	Loc. S. Ulderico di Tretto, 63	Tel. 0445/635022
Scuola media "P. Maraschin"	Via dei Boldù, 32	Tel. 0445/520603

SCUOLA ELEMENTARE PARITARIA "MADDALENA DI CANOSSA"

Segreteria: Via Fusinato, 53 - tel. 0445/530557 - fax 0445/504475

Dirigente Madre Pasqualina Espertini

SCUOLA MEDIA PARITARIA "GIUSEPPINA BAKHITA"

Segreteria: Via Fusinato, 51 - tel. 0445/529182 - fax 0445/533868

Dirigente prof. Giuseppe Rossetto

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Liceo Class. Ling. Psic. "G. Zanella" Sede centrale: Parco Summano, 2 Sede staccata: Via Petitti di Roreto, 15	Dirigente: prof. Nicodemo Gasparotto	Tel. 0445/521223 Tel. 0445/524455
Liceo Artistico "A. Martini" Via P. Maraschin, 9	Dirigente: dott. Girolamo Covallero	Tel. 0445/523118
Liceo Scientifico "N. Tron" Via Luzio, 4	Dirigente: prof. Antonio Cassuti	Tel. 0445/521715
I.T.I.S. "S. De Pretto" Viale XXIX Aprile, 40	Dirigente: prof. Antonino Caruso	Tel. 0445/520515
I.T.C.e Geometri "F.lli Pasini" Via Tito Livio, 1	Dirigente: prof. Paolo Jacolino	Tel. 0445/529902
I.P.S. Ind. Art. Comm. " G.B.Garbin" Sede centrale: Via Tito Livio, 7 Sede staccata: Via G. Marconi, 23	Dirigente: prof. Francesco Zonta	Tel. 0445/523072 Tel. 0445/523893
I.S.A.I. Via Cà Masotta	Direttrici: dr.ssa Maria G.Rossi e arch.Giovanna Preto	Tel. 0445/673119
C.F.P. CNOS-FAP "A. ROSSI" Via Marconi, 14	Direttore: ing. Luigi Coffele	Tel. 0445/525151
E.N.F.A.P.I.scarl Scuola Arti e Mestieri Via Lago di Lugano, 15	Responsabile Formativo: dr.ssa Martina Pertile	Tel. 0445/576483

LA SICUREZZA NON HA PREZZO

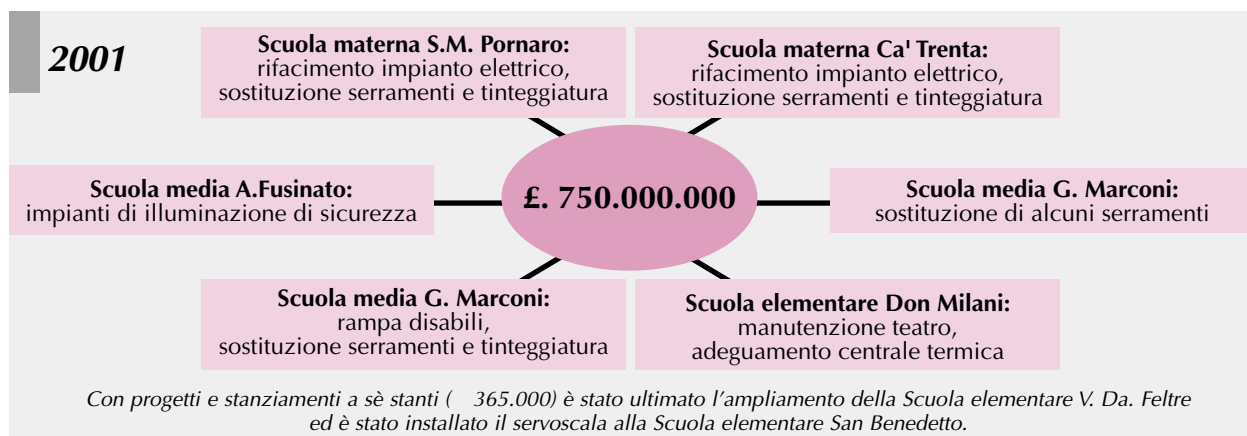
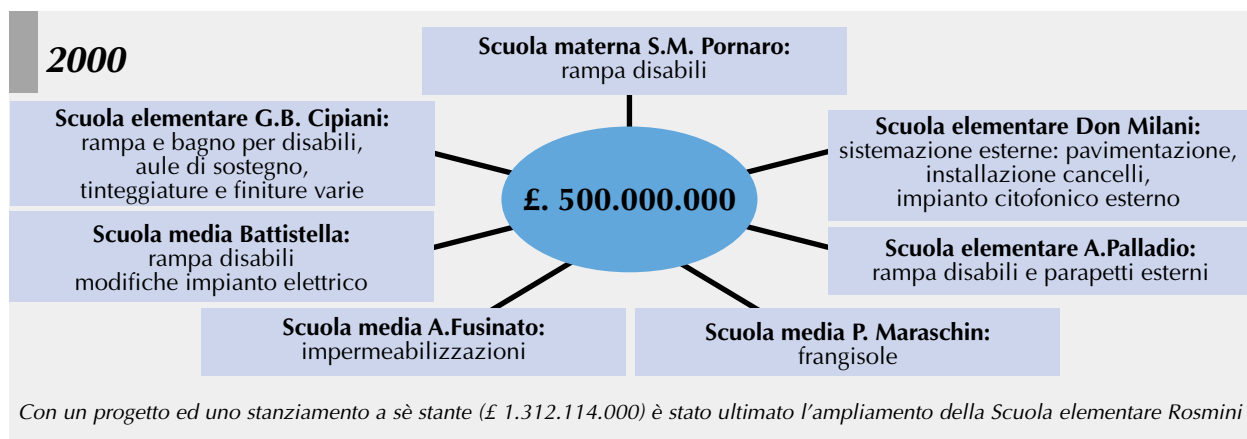
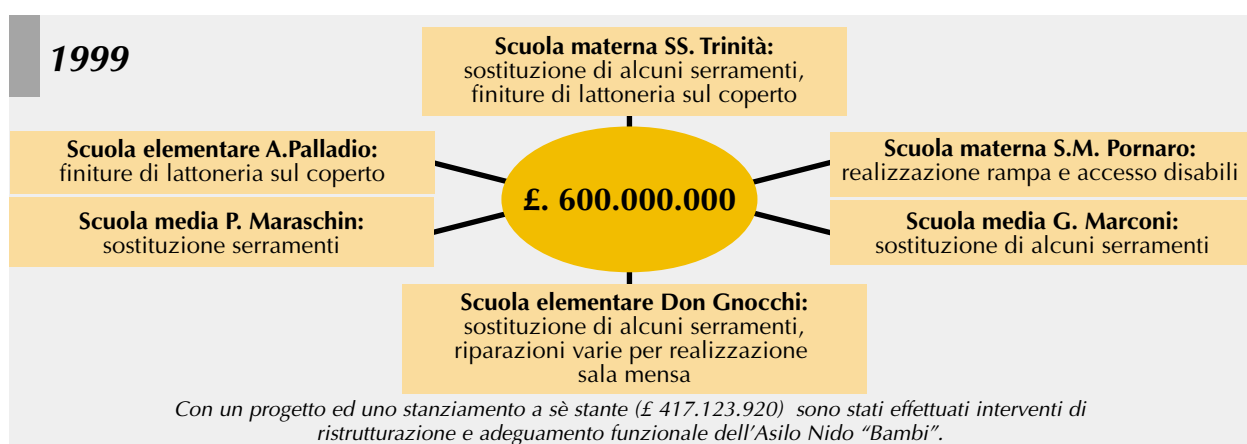
Tutti gli investimenti per strutture e attrezzature a norma ed efficienti

Giuseppe Grosset – Responsabile Servizi Educativi e Formativi

Gli interventi di manutenzione delle “scuole” stanno assumendo ultimamente connotazioni sempre più ampie riguardanti la struttura (interventi di conservazione), la sicurezza (della struttura e dei suoi impianti),

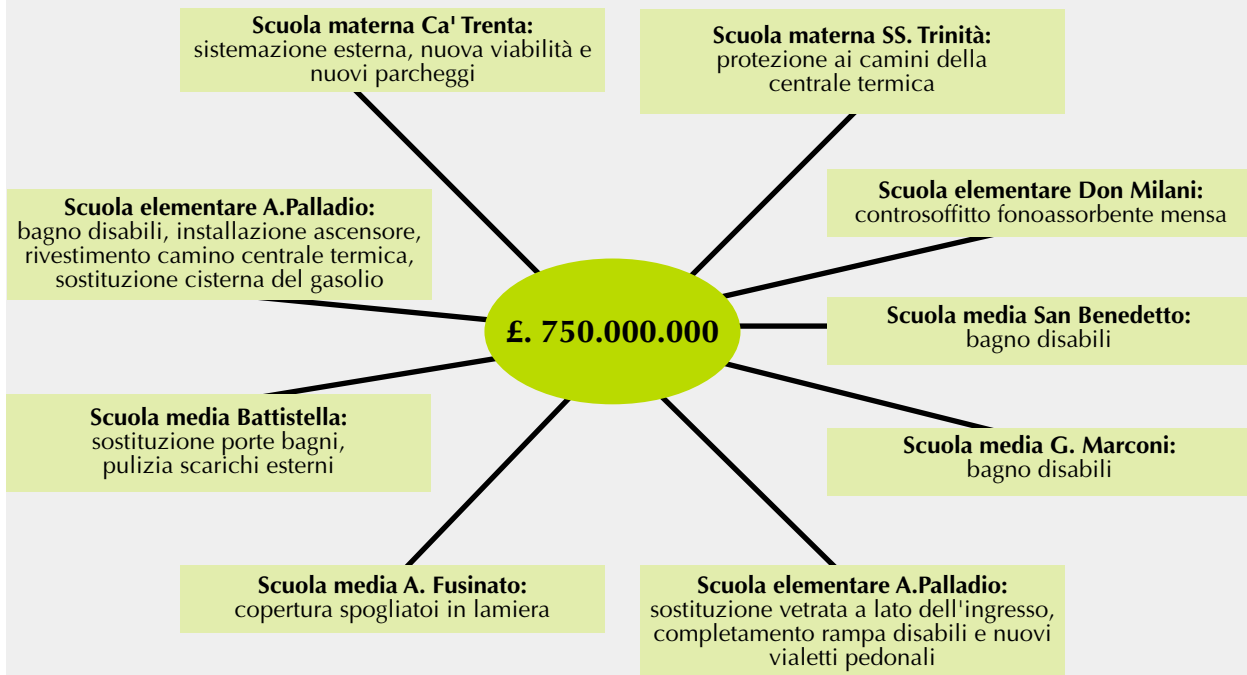
l’uso generalizzato (abbattimento delle barriere architettoniche), la didattica (spazi attrezzati per le nuove attività), ecc. Tenendo conto di queste nuove esigenze, della diversa tipologia delle strutture e degli

utenti, della consistenza complessiva del patrimonio scolastico comunale, dal 1999 sono state investite ogni anno nelle scuole notevoli risorse finanziarie, come si può vedere in dettaglio in queste due pagine.



DOSSIER

2002



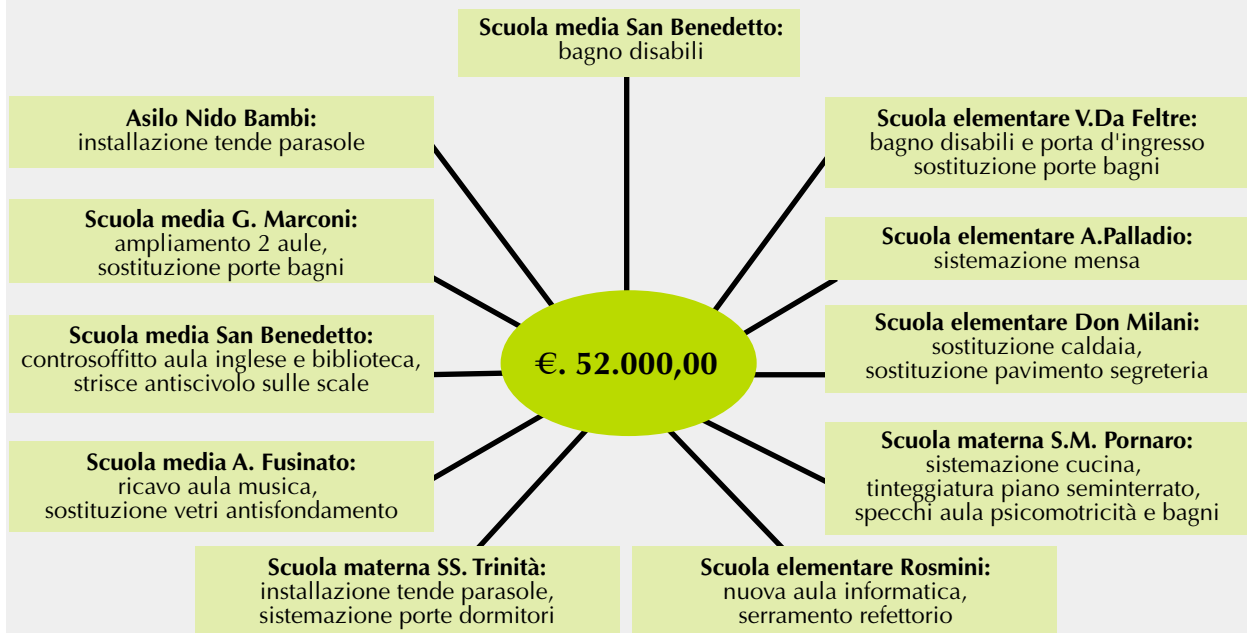
Con progetti a sè stanti (123.351,00) sono stati inoltre realizzati i seguenti interventi:

Scuola elementare V. Da Feltre: rifacimento parcheggio, ricavo coperto, piastra polivalente, nuove recinzioni e rivestimenti interni con pannellature colorate.

Scuola materna S.M. Pornaro: uscita di emergenza e scala di sicurezza.

Scuola elementare A. Rosmini: completamento parcheggio.

Asilo Nido "Peter Pan": adeguamento impiantistica ed interventi vari



UN AIUTO CONCRETO

Libri, premi e altri contributi a sostegno di chi studia

Valeria Addondi - Ufficio Relazioni col Pubblico

Non solo autobus e mense. Seguendo le indicazioni della legge regionale n. 31/85, "Norme ed interventi per agevolare i compiti educativi delle famiglie e per rendere effettivo il diritto allo studio", il Comune di Schio eroga anche numerosi contributi a sostegno di chi studia per favorire l'accesso e la frequenza alla scuola.

Una prima iniziativa è quella della fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari cittadine: nell'anno scolastico in corso verranno stanziati oltre 52 mila euro.

Ogni anno inoltre vengono assegnate le borse di studio comunali a dieci studenti delle scuole medie inferiori e a cinque delle scuole medie superiori: gli assegni per l'anno scolastico appena concluso hanno superato complessivamente i 5 mila euro.

A queste borse di studio si aggiungono quelle comunali intitolate a Cesare e Dante Bolognesi, un riconoscimento per gli alunni del Liceo classico statale "Zanella" e del Liceo scientifico statale "Nicolò Tron" che si sono distinti non solo per le loro capacità, ma anche per la serietà e l'impegno scolastico. L'iniziativa è voluta dalla Fondazione "Cesare e Dante Bolognesi", costituita da Isolina Pesci e Pietro Bolognesi, genitori di Cesare e Dante, che nel 1970 hanno donato al Comune di Schio degli immobili affinché, attraverso le rendite che ne derivano, vengano erogati in perpetuo, a ricordo dei

figli, queste borse di studio a loro intitolate. Per l'anno scolastico 2001/2002 sono stati premiati 26 studenti, per una somma complessiva di euro 6.708,00.

Altri 1.200 euro messi a disposizione dal Comune vanno ad aggiungersi ai quasi 5.000 stanziati dall'Associazione Piccole Medie Industrie di Vicenza per il Premio Silvio Sbabo, rivolto agli studenti degli Istituti Tecnici Statali della provincia (per Schio, l'ITIS De Pretto e l'IPSIA Garbin), per facilitare i rapporti tra scuola e mondo del lavoro e avvicinare i giovani alla "cultura dell'impresa" e ai processi tecnico-produttivi.

Inoltre, nel 2002 il Comune ha messo a disposizione 40 mila euro per interventi individuali e collettivi a favore del diritto allo studio, allo scopo di agevolare l'inserimento di alunni portatori di handicap, di favorire l'utilizzo a fini educativi della piscina comunale, di sostenere i progetti didattici riguardanti lo studio e la realizzazione di spettacoli teatrali, di sensibilizzare all'ascolto ed alla pratica della musica, di favorire scambi culturali tra scuole italiane o straniere e di introdurre l'insegnamento non curriculare e facoltativo di una seconda lingua comunitaria per le scuole medie inferiori.

Sono anche previsti dei contributi per visite d'istruzione allo scopo di offrire significative occasioni di approfondimento didattico e di conoscenza dei servizi che la comu-

OLTRE 140.000 EURO ALL'ANNO	
libri di testo gratuiti per le elementari	52.000
interventi vari (a favore dei disabili, degli scambi culturali, dell'educazione alla musica, al teatro, al nuoto)	40.000
Istituto Civico Musicale Scledense	26.000
trasporti per visite guidate	10.000
borse di studio "Bolognesi"	6.700
borse di studio per medie e superiori	5.000
premio Silvio Sbabo (ITIS e IPSIA)	1.200

nità offre al cittadino: alle scuole dell'obbligo cittadine è stata assegnata la cifra complessiva di 10 mila euro per il pagamento delle spese di trasporto per le visite guidate a servizi e strutture in Schio o in località limitrofe.

Infine, per diffondere la cultura musicale tra i giovani, l'Istituto Civico Musicale Scledense, che già dispone gratuitamente della sede presso Palazzo Toaldi Capra, beneficia di quasi 26 mila euro all'anno per le spese di gestione relative all'attività didattica e per il progetto "Crescendo con brio".

UNA BUSSOLA DA NON PERDERE

A Schio la quarta edizione del forum

Giuseppe Grosset – Responsabile Servizi Educativi e Formativi

Come continuare il proprio percorso di studio e con quali possibilità concrete di inserimento nel mondo del lavoro?

Una settimana di incontri con le scuole superiori, i centri professionali, le associazioni produttive, per presentare agli studenti delle medie le opportunità di istruzione e formazione offerte dall'Alto Vicentino

Mai come in questi ultimi anni si è avvertita la necessità di un più stretto rapporto tra il servizio scolastico e la realtà territoriale per garantire concrete possibilità di realizzazione alle aspirazioni e agli interessi formativi degli studenti.

Sulla spinta di questa necessità la scuola è stata soggetta a grandi trasformazioni ed il Comune di Schio ha dovuto non solo tentare di leggere questi mutamenti, ma cercare di proporre delle scelte strategiche, ponendosi come anello di congiunzione tra il Ministero dell'Istruzione

e le necessità/realtà del territorio.

Per rendere più strutturali le relazioni tra i vari soggetti interessati il Comune ha commissionato nel 2000 uno studio per un "Progetto di formazione integrata a Schio" che ha costituito il documento base per la successiva progettazione e il consolidamento di un sistema di orientamento, costruito e condiviso a livello territoriale, basato su due punti fondamentali: l'emancipazione della persona (di tutte le persone in rapporto alla loro specificità) e la partecipazione di tutte le risorse socio-istituzionali (nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie competenze).

Il 20 e 21 ottobre 2000 è stato poi organizzato il convegno dal titolo "Formazione e territorio: verso un sistema formativo integrato", nel quale è stato messo a confronto il contesto nazionale, regionale e locale, si sono affrontati i temi della "Globalizzazione e qualità della formazione", delle "Prospettive di riforma in Italia ed in Europa", dei "Ruoli di Regione, Provincia e Comune sulla formazione professionale e sull'apprendistato" per trovare processi di convinta cooperazione e di consolidamento delle collaborazioni già avviate.

Al convegno è stata abbinata l'iniziativa "Forum per l'orientamento scolastico e formativo", che si è tenuto dal 21 al 28 ottobre 2000 e nell'ambito del quale Istituti Superiori, Centri Professionali, Agenzie Formative di Schio, Thiene, Valdagno, Recoaro e Tonezza hanno presentato i propri percorsi di stu-



dio, mentre Associazioni di categoria, Sindacati ed Enti, che in genere si occupano di orientamento, hanno illustrato i servizi da essi offerti e delineato un sintetico quadro delle possibilità occupazionali del territorio.

Il "Forum per l'orientamento" è stata quindi l'occasione per far conoscere a fondo le opportunità di istruzione e formazione che il territorio dell'Altovicentino può offrire ai ragazzi frequentanti le scuole medie, ma anche a quelli interessati a cambiare indirizzo o alla ricerca di una riqualificazione delle loro professionalità.

L'iniziativa è stata riproposta a Valdagno nel 2001, a Thiene nel 2002 e nel 2003 ritornerà a Schio.

Dal progetto "orientamento" non sono stati esclusi gli studenti delle superiori per i quali nel 2002, tramite l'Informagiovani, è stato realizzato un incontro con docenti dell'Università di Trento. Per il 2003 è in programma un'attività informativa ed orientativa sull'offerta didattica degli Atenei del Veneto e di altre maggiori università italiane, con particolare riferimento alle innovazioni dei percorsi didattici e dei titoli accademici introdotte dalla recente legislazione.

A CIASCUNO IL SUO ASILO

Servizi differenziati per i più piccoli

Stefania Pavan- Servizi Educativi e Formativi

Negli ultimi anni, i bisogni espressi dalle famiglie si sono modificati ed ampliati e richiedono, soprattutto agli Enti Locali, la progettazione di nuovi servizi all'infanzia, adatti alla mutata realtà socio-economica. Sono sempre più rare le famiglie "allargate" nelle quali convivono più

generazioni, le donne sono spesso impegnate nel lavoro, con ruoli e compiti sempre più complessi, si tende a cercare casa vicino al posto di lavoro, ma così non è più possibile farsi aiutare dai genitori per accudire i figli. I nonni stessi, alle volte, sono meno disponibili ad

assumere questo ruolo. Crescono anche le famiglie con un solo genitore e l'immigrazione di famiglie con figli minori. Per soddisfare le molteplici esigenze dei genitori di oggi, l'offerta dei servizi alla prima infanzia proposti dal Comune di Schio si è molto differenziata.

MATERNE: OLTRE 1.000 POSTI TRA PUBBLICHE E PRIVATE

le statali ...

Nel territorio comunale ci sono **4 scuole materne statali:**

- a Cà Trenta
- in via Rovereto (ex asilo Rossi)
- a S. Maria del Pornaro
- a SS Trinità

Iscritti (anno scol.2002/2003): **366**

Finanziamenti comunali:

oltre 1.000.000 euro (nel 2002)
Nel 2002 il Comune di Schio ha fornito il personale di cucina e

quanto necessario per la gestione delle mense, l'acquisto di beni (generi alimentari, attrezzature...), ampliamenti e miglioramenti di locali, riscaldamento, illuminazione e manutenzione ordinaria e straordinaria.

... e le paritarie

Nell'ambito dell'insieme delle iniziative previste per il sostegno delle politiche educazionali, il Comune di Schio interviene già dal 1960, con l'erogazione di contributi alle scuole materne non statali. L'assegnazione è regolamentata da una convenzione finalizzata al potenziamento dell'intervento pubblico, al rispetto delle esigenze educati-

vie delle famiglie, all'utilizzo di tutte le energie sociali, alle sperimentazioni plurime nei servizi educativi per l'infanzia e al contenimento dei costi a carico delle famiglie.

Per il 2003 è stata prevista la somma totale di 207 mila euro, comprensiva dei contributi per il diritto allo studio e per i progetti didattici, che sarà erogata in tre rate:

- 50% al 31 marzo 2003
- 30% al 30 settembre 2003
- 20% su presentazione del consuntivo gennaio-dicembre 2003, ed esclusivamente in presenza di effettive necessità economiche.

La tabella qui sotto illustra in dettaglio come l'intervento economico del Comune viene ripartito fra le diverse scuole materne, in base ai criteri dalle stesse proposti.

Scuola materna paritaria	n.iscritti	Riparto contributo anno 2003
Cuore Immacolato di Maria - Giavenale	70	26.510,00
Maddalena di Canossa	130	36.170,00
San Domenico Savio - Magrè	132	38.490,00
San Giorgio - Poleo	76	27.050,00
Maria Immacolata - Santa Croce	124	35.630,00
Sacro Cuore	160	43.150,00
TOTALE	692	207.000,00

UNA SECONDA MAMMA A DOMICILIO

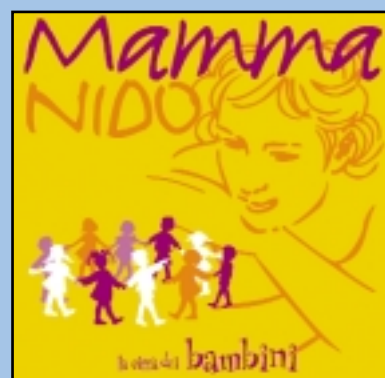
Approvato dal Consiglio Comunale il 5 novembre 2001, con il voto favorevole di 25 consiglieri su 26 presenti (1 solo astenuto), è entrato finalmente nella fase operativa "Mamma Nido": un progetto innovativo avviato dal Comune di Schio per ampliare e diversificare i servizi di assistenza ed educazione all'infanzia, con formule gestionali molto flessibili e più adeguate ai mutati bisogni delle famiglie.

Articolato in **una rete di servizi di accoglienza** alla prima infanzia, **riservati ai bambini da 3 mesi a 3 anni e distribuiti in sedi decentrate** rispetto agli asili nido già esi-

stenti, offre ai genitori la possibilità di scegliere la soluzione che più si adatta alle proprie esigenze, decidendo a quale "Mamma Nido" affidare il proprio figlio, se affidarlo singolarmente o assieme ad altri bambini, dove richiedere il servizio (presso la propria abitazione, presso quella di un altro genitore o della "Mamma Nido").

Il progetto verrà costantemente seguito dal Comune, che assume il ruolo di garante, nelle sue varie fasi: organizzazione, mediazione tra famiglie ed educatori, controllo e verifica, assistenza tecnica ed amministrativa, formazione ed aggiornamento del personale.

Inoltre l'Amministrazione Comunale sosterrà con contributo economico le famiglie che usufruiscono di tale servizio, nel rispetto di particolari condizioni, per un impegno complessivo massimo di bilancio pari ad 62.370 euro per il primo anno di attivazione.



DUE NIDI PER 100 BIMBI DAI 3 MESI IN SU

Nel nostro Comune esistono **2 asili nido:**

- "Bambi" di via Baratto.
- "Peter Pan" di via Mantova.

Posti disponibili:

100

I posti sono distribuiti in tre gruppi:

• Gruppo "piccoli":

bambini **da 3 a 14 mesi**

In questo periodo, ricco di cambiamenti, il bambino prende poco a poco coscienza di sé e

del mondo circostante ed inizia il proprio cammino verso l'autonomia in modo sempre più completo.

• Gruppo "medi":

bambini **da 15 a 24 mesi**

In questo periodo il bambino attraversa un processo di cambiamento globale, ed è combattuto fra bisogni contrastanti: autonomia-dipendenza, individualità-socialità, continuità-discontinuità, che danno origine ad atteggiamenti apparentemente incoerenti.

• Gruppo "grandi":

bambini **da 25 a 36 mesi**

In questo periodo si realizza lo sviluppo delle capacità conoscitive, l'arricchimento del linguaggio del bambino, l'affinamento delle sue capacità motorie e lo sviluppo delle relazioni sociali.

Periodo di attività:

da settembre a luglio

Giorni e orari di apertura:

lunedì-venerdì, 7,30-16,00.

Su richiesta si può posticipare l'uscita alle ore 17,30.



M

A

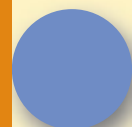


S



C

H



O

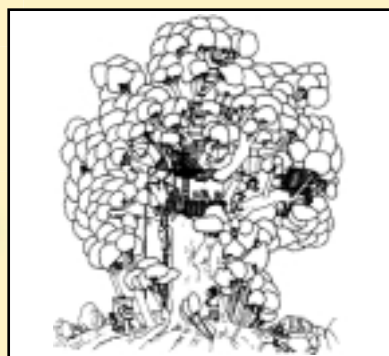


MOLTO PIÙ DI UN DOPOSCUOLA

Gli spazi pomeridiani e i Centri Estivi

Fabiola Pegoraro - Servizi Educativi e Formativi

Per dare un supporto concreto alle famiglie che non possono occuparsi dei figli nel pomeriggio e durante la pausa estiva, il Comune di Schio promuove, in collaborazione con associazioni e cooperative specializzate, una serie di attività educative e ricreative presso le scuole, tutti i giorni fino alle 17.30 e oltre. E al termine della scuola organizza i Centri Estivi Educativi e Formativi (C.E.R.F.)



A scuola sotto l'albero: il logo dei C.E.R.F.

UN'ESTATE FANTASTICA

Da mattina a sera, giochi e attività nei boschi del Tretto

I "Centri Estivi Ricreativi Formativi - C.E.R.F." sono rivolti ai ragazzi che frequentano le scuole elementari e che risiedono nel Comune di Schio. L'idea alla base delle attività che vengono proposte è quella di immergere i ragazzi in un ambiente fantastico, per lasciare libero sfogo all'immaginazione e alla fantasia di ogni bambino, cercando di creare situazioni imprevedibili in modo che tutti possano vivere qualcosa di inaspettato e di sorprendente.

Questo intento viene raggiunto attraverso un insieme di attività e giochi uniti da un tema portante. La scorsa estate, per esempio, i ragazzi hanno potuto immergersi nell'ambiente suggestivo del mar dei Caraibi alla ricerca dei pirati.

Buona parte delle attività, inoltre, vengono svolte a contatto con l'ambiente, nel bosco e nei prati nell'area del Tretto.

I C.E.R.F. hanno infatti sede nelle località di:

- S. Ulderico - presso la scuola elementare
- S. Rocco - presso l'ex scuola elementare.

Per raggiungere la sede dei C.E.R.F. viene organiz-

zato un servizio di trasporto ad hoc, e ai bambini che partecipano viene assicurato anche un servizio di mensa con pasti cucinati sul posto da personale specializzato.

I Centri sono diurni, vengono articolati in turni di 10 giorni, e ogni giorno si parte al mattino verso le otto per fare ritorno verso le cinque del pomeriggio. Nel mese di aprile viene consegnata ad ogni alunno della scuola elementare una circolare che pubblicizza l'iniziativa e stabilisce le modalità per le iscrizioni.



Fantasia in libertà, immersi nella natura.

PER NON LASCIARLI SOLI DAVANTI ALLA TV

Il progetto di sostegno al tempo continuato e l'iniziativa "Una scuola per amica"

L'Amministrazione Comunale di Schio porta avanti da anni il progetto "Sostegno al tempo continuato nelle scuole" con il duplice scopo di:

- 1) aiutare le famiglie nell'educazione dei figli;
- 2) sviluppare forme di maggior scambio fra le famiglie e la scuola durante il percorso formativo scolastico.

Nell'ambito di questo progetto, nelle scuole elementari cittadine viene organizzata l'iniziativa "Una scuola per amica - spazio pomeridiano per bambini e ragazzi delle scuole elementari", le cui finalità sono:

- a) offrire un sostegno concreto e di qualità alle famiglie che non riescono ad occuparsi dei propri figli durante l'orario extra-

scolastico, per ragioni obiettive legate ai tempi di lavoro o di vita;

- b) favorire lo sviluppo armonico dell'identità del bambino proponendo esperienze di comunicazione, cooperazione, risoluzione di conflitti, stimolandone la creatività, l'autonomia e la responsabilità.

L'iniziativa viene svolta in collaborazione con associazioni e cooperative che si avvalgono di personale specializzato nella gestione e organizzazione di attività educative e ludico-ricreative.

Il pomeriggio viene suddiviso in più moduli orari che possono essere scelti al momento dell'iscrizione e che si articolano come segue:



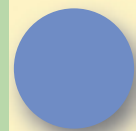
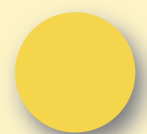
12.30-13.30 educazione alimentare

- 13.30-14.30 laboratorio gioco libero e/o guidato
- 14.30-15.30 accompagnamento allo studio
- 15.30-17.30 laboratori creativi
- oltre le 17.30 gioco.

All'inizio dell'anno scolastico viene consegnata ad ogni ragazzo della scuola elementare una circolare che pubblicizza l'iniziativa e stabilisce le modalità per le iscrizioni.



In alto, l'uscita da scuola: anche dopo l'orario normale delle lezioni, a scuola continuano le attività educative e ricreative.



MANGIANDO S'IMPARA

A tavola con la maestra, a lezione di educazione alimentare

Caterina Cappillati - Servizi Educativi e Formativi

Il cibo entra nella vita di noi tutti come fondamentale carburante biologico e indispensabile alimento psicologico. E per i bambini è indispensabile ricevere un buon nutrimento non solo alimentare ma anche affettivo. Per questo è fondamentale garantire a scuola un pranzo di qualità, dal menu al servizio

IL MENU

Anche nel campo dell'alimentazione la scuola svolge un ruolo educativo importante, verso i bambini ma anche verso i genitori. Attraverso una corretta educazione alimentare che parte dalla prima infanzia si possono prevenire cattive abitudini alimentari causa di obesità o di patologie collegate all'alimentazione.

I menù adottati nelle mense comunali scledensi sono stati studiati dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ULSS seguendo alcuni importanti criteri:

- adozione del **modello alimentare mediterraneo**, che prevede un elevato consumo di cereali, legumi, verdura, frutta e olio extra vergine di oliva. Le carni non sono escluse, ma si privilegiano il pesce, il formaggio e le uova che apportano proteine di elevata qualità;
- impiego di **prodotti biologici**

tipici e tradizionali: per esempio, negli asili nido comunali e nelle scuole materne statali il pane, la pasta, la passata di pomodoro, l'olio; nelle elementari la pasta e la frutta;

- inserimento settimanale del **piatto unico come alternativa al pasto classico** (primo, secondo e contorno), che abbia di per sé una composizione sufficiente a ricoprire il fabbisogno nutrizionale del bambino: pasta e fagioli, pizza, pasta pasticciata, piatto di carne con polenta, sempre accompagnati da verdure crude o cotte e di stagione;
- impiego di **prodotti stagionali freschi** ed appetibili.

Per i bambini che presentino intolleranze alimentari, certificate dal medico curante, o che appartengano a gruppi etnici o religiosi particolari, sono previste **diete speciali** o la **sostituzione di alcune pietanze**.

IN CIFRE

Asili nido comunali e materne statali

utenti: 466
tariffa mensile materne:
93 euro

(per gli asili nido è inclusa nella retta mensile di frequenza)

scuole elementari statali
2.500 pasti a settimana
piatto unico: 3 euro
pasto completo: 3,50 euro



L'ora della pappa all'Asilo

OGNI GIORNO PIATTI DIVERSI

Il menù delle materne: anno scolastico 2002/2003, primavera - estate (mesi di: Aprile - Maggio - Giugno - Settembre - Ottobre)

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
I Settimana	Pasta al pomodoro Frittata con verdura Verdura cotta o cruda	Crema di zucchine con orzo Polpettine al sugo Patate bollite	Pasta all'olio e basilico Formaggio Verdura cotta o cruda	Risotto primavera Filetti di merluzzo al vapore Verdura cotta o cruda	Arista di maiale al latte Purè di patate Verdura cotta e cruda Budino
II Settimana	Pasta al ragù e besciamella Verdura cotta o cruda Macedonia di frutta o frullato di frutta	Pastina in brodo vegetale Merluzzo al forno Purè di patate o patate arrosto	Pasta all'ortolana Uova sode Verdura cotta o cruda	Minestra di verdura con riso Cosce di pollo al rosmarino Patate bollite all'olio	Pasta al pomodoro e basilico Tonno all'olio Verdura cotta o cruda
III Settimana	Crema di carote con riso Formaggio Patate bollite all'olio	Minestra di verdura con legumi Polpettine al sugo Verdura cotta o cruda	Risotto Frittata Verdura cotta o cruda	Arrosto di tacchino o coniglio Patate al forno Verdura cotta o cruda Gelato	Pasta all'olio con basilico Riccioli di sogliola alle erbe aromatiche Verdura cotta o cruda
IV Settimana	Risotto primavera Uova sode Verdura cotta o cruda	Passato di verdura con pastina Bastoncini di pesce Patate bollite all'olio	Pasta alla crema di zucchine e porri Prosciutto cotto Verdura cotta o cruda	Crema di carote Formaggio Patate bollite all'olio	Pizza margherita Verdura cotta o cruda Yogurt

OGNI GIORNO : pane comune da produzione biologica - verdura di stagione - frutta cruda di stagione - acqua naturale.
N.B.: IL MENU PUÒ SUBIRE DELLE VARIAZIONI PER ESIGENZE DI SERVIZIO

IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Distribuire il cibo rimanda, a livello profondo, all'atto di nutrire-essere nutriti, che è molto intenso dal punto di vista emotivo. Il personale addetto alla mensa svolge quindi una funzione carica di responsabilità e di importanza, anche psicologica, e per questo l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di dover dare particolare rilievo al servizio.

Nei due asili nido comunali e nelle quattro scuole materne statali (466 utenti in totale) la ristorazione è gestita direttamente dal Comune. I locali cucina e refettorio, modernamente attrezzati, si trovano negli stessi stabili. Il personale di cucina (sette cuoche e cinque aiuto cuoche) si sottopone a frequenti corsi di aggiornamento ed incontri di verifica condotti dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ULSS.

Il controllo nelle mense viene effettuato applicando il sistema di auto-

controllo HACCP, che impone di analizzare tutte le possibili fonti di alterazione e inquinamento, prevede dei controlli durante la lavorazione degli alimenti, richiede un monitoraggio continuo all'interno del sistema produttivo e obbliga a tenere a disposizione delle autorità di controllo tutta la documentazione. Una ditta specializzata svolge due sopralluoghi annuali presso le cucine per analizzare i prodotti alimentari, le pietanze e le attrezzature. Alle mense degli asili si aggiunge il servizio di ristorazione per le scuole **elementari statali (circa 2.500 pasti a settimana)**. Per sette scuole il servizio è stato appaltato alla ditta C.I.R., che prepara i pasti nel centro di cottura di Caldogeno. Il menù è costituito da cibi elaborati seguendo le scelte dei comitati per l'alimentazione (commissioni mensa) delle scuole e le indicazioni del Dipartimento di Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ULSS.

Alla scuola elementare Rosmini il servizio mensa viene fornito dalla cucina della adiacente scuola materna statale; per la scuola elementare Giovanni XXIII invece viene erogato dall'Associazione Ecotopia: questa scuola, infatti, si trova a S. Ulderico di Tretto, troppo lontano dal centro cottura della C.I.R. per farvi arrivare il cibo alla temperatura adeguata, mantenendone inalterate le caratteristiche organolettiche. L'amministrazione scledense è impegnata da oltre due anni nel miglioramento della funzionalità dei locali mensa delle scuole elementari statali attraverso interventi di manutenzione e l'acquisto di arredi idonei (banconi self-service, lavelli, tavoli ecc.). Finora per le attrezzature sono stati spesi oltre 30 mila euro. Nel corso dell'anno sono previsti ulteriori interventi per le elementari Palladio in Via dei Boldù, Rosmini in Via Rovereto e Don Gnocchi in Via Strasseggiare.

CON LO SCUOLABUS CONVIENE

A grande richiesta, più corse, anche al pomeriggio

Caterina Cappillati - Servizi Educativi e Formativi

La Legge Regionale n. 31 del 1985, "Norme ed interventi per agevolare i compiti educativi delle famiglie e per rendere effettivo il diritto allo studio", prevede tra i servizi prioritari per garantire l'accesso e la frequenza alla scuola, oltre alla mensa, alla fornitura di libri di

testo e di materiale didattico, all'assicurazione contro eventi dannosi, all'erogazione di borse di studio e di servizi residenziali, anche i trasporti. E come illustra la tabella qui sotto, i servizi di trasporto, con quelli di refezione scolastica, impegnano la parte più

consistente degli stanziamenti previsti nel bilancio comunale per l'Assessorato ai Servizi Educazionali e della Formazione Professionale, anche per effetto dell'estensione e della particolare morfologia del territorio del nostro comune.

IL SERVIZIO	
Scuole servite	1 materna S. Maria del Pornaro
	8 elementari A. Rosmini di Via Rovereto - G.B. Cipani di Via Falgare Giovanni XXIII di S. Ulderico di Tretto - A. Palladio di Via dei Boldù Don Gnocchi di Via Strasseggiare - V. Da Feltre di Giavenale S. Benedetto di Via Collareo - Don L. Milani di Ca' Trenta
	3 medie inf. P. Maraschin di Via dei Boldù - Don A. Battistella di Via Vercelli A. Fusinato di Via Vecellio
Utenti	30 bambini della scuola materna 176 bambini della scuola elementare 295 ragazzi di scuola media 501 utenti in totale
Linee di trasporto	8 in appalto ad una ditta esterna. 1 scuolabus per la scuola materna statale di S. Maria del Pornaro e la scuola elementare Giovanni XXIII di S. Ulderico di Tretto. Una corsa bis dal Quartiere Operaio alla Scuola Media "Don A. Battistella", istituita dal mese di novembre 2002 in relazione all'elevato numero di utenti. Corse aggiuntive nei giorni di martedì e di giovedì, al pomeriggio, per le scuole in cui sono stati organizzati i rientri pomeridiani.

I COSTI			
Costo complessivo previsto anno 2003	€ 395.000,00		
Introito previsto anno 2003	€ 77.500,00		
Quota concorso spese a carico dell'utente	Periodo gennaio/giugno 2003 € 19,50 mensili	Periodo settembre/dicembre 2003 € 20,00 mensili	
Quote concorso spese ridotte	Periodo gennaio/giugno 2003 € 15,50	Periodo settembre/dicembre 2003 € 16,00 mensili per i residenti nel quartiere Tretto	
	€ 15,50	€ 16,00 mensili pro capite per due figli utenti	
	€ 13,00	€ 13,00 mensili pro capite per tre o più figli utenti	
<i>Il Comune di Schio, inoltre, eroga un contributo annuale (€ 1.450,00 per l'anno scolastico 2002/2003) al Comitato dei Genitori di Santa Caterina di Tretto per il trasporto dei bambini residenti in tale località e frequentanti la scuola materna paritaria "S. Giorgio" di Poleo.</i>			

DUE ITINERARI NELLA STORIA DELL'INDUSTRIA LANIERA

Nel 2002, già 1.500 partecipanti al Laboratorio della Civiltà Industriale

Il Laboratorio della Civiltà Industriale è un'“officina” del Comune di Schio per la valorizzazione del patrimonio storico-industriale locale. Ha iniziato la sua attività nei primi mesi del 2002, in continuità con quanto già svolto in passato dall'Associazione CIDI.

L'intervento didattico proposto alle scuole inizia con un momento introduttivo di presentazione, presso la sala riunioni della Biblioteca Civica, dove vengono mostrati materiali audiovisivi e documenti storici. A questa prima parte segue la visita sul campo, e due sono gli itinerari

che si possono scegliere: “Schio e Alessandro Rossi - dalla fabbrica alla Città della lana”, e “Acqua ed energia”.

Il primo itinerario, interno alla città, ripercorre i momenti principali dello sviluppo economico, urbanistico e sociale avvenuto a Schio negli ultimi secoli, con particolare attenzione alla figura di Alessandro Rossi. Il secondo percorso, invece, costeggia il corso della Roggia Maestra e approfondisce i diversi utilizzi della risorsa



Una classe in visita alla Fabbrica Alta.

acqua nel corso del tempo. Durante lo scorso anno scolastico hanno partecipato a queste proposte didattiche circa 1.500 studenti provenienti da tutto il Veneto e anche da altre Regioni.

Stefania Torresan

SUL TRETTO A LEZIONE DALLA NATURA

Decimo anno di attività per il Laboratorio Didattico Ambientale

Quest'anno festeggia il suo decennale: il Laboratorio Didattico Ambientale, infatti, è attivo a Schio fin dal 1993. Rivolto non solo alle scuole ma anche ai gruppi e agli adulti, funziona tutto l'anno e propo-



Una scolaresca in escursione sul Tretto.

ne non soltanto uscite di mezza o di una giornata sul Tretto, ma anche soggiorni residenziali di più giorni, sempre con l'accompagnamento delle esperte guide ambientali dell'Associazione Ecotopia.

Ma perché partecipare a un Laboratorio Didattico Ambientale sul Tretto?

Per conoscere, per capire, per provare.

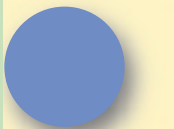
Conoscere: l'ambiente che ci circonda, le nostre montagne, la natura, il percorso dell'acqua, la

storia delle contrade, le risorse del territorio, il lavoro degli uomini.

Capire: la storia attraverso le testimonianze delle persone e delle cose, le dinamiche della natura e quelle degli uomini, l'evoluzione che hanno avuto, i problemi, le prospettive.

Provare: a toccare direttamente con le proprie mani, a sentire col proprio naso odori e profumi, a vedere da vicino con i propri occhi, ad applicare sul campo la teoria dei libri, a sperimentare il reale, a fare l'esperienza della fatica.

Stefania Torresan



ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI E SERVIZI COMUNALI

PALAZZO GARBIN

(ingresso da P.zza Statuto o Via Pasini n. 33)
 Segreteria del Sindaco tel. 0445.691204
 Ufficio delibere tel. 0445.691215
 Ufficio contratti tel. 0445.691206
 Ufficio personale tel. 0445.691221
 Ufficio statistica tel. 0445.691277
 Ufficio casa tel. 0445.691410
 Ufficio sport, tempo libero, turismo tel. 0445.691284
 (ingresso da Via Pasini n. 27)
 Ufficio progetto giovani tel. 0445.691287
 (ingresso da P.zza Statuto n. 17)
 Ufficio protocollo tel. 0445.691209
 Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) tel. 0445.691212

PALAZZO ROMANI ROSSI

Ufficio servizi educativi tel. 0445.691275
 Ufficio cultura tel. 0445.691239
 Ufficio servizi sociali tel. 0445.691291

PALAZZO EX TOMASI

(ingresso da Via Pasini n. 45)
 Ufficio economato tel. 0445.691272
 Ufficio contabilità tel. 0445.691265
 Ufficio I.C.I. tel. 0445.691418
 Ufficio tributi tel. 0445.691216

PALAZZO ROSSI-MARASCHIN

(ingresso da Via Pasini n. 76)
 • **UFFICIO TECNICO COMUNALE**
 Segreteria Tecnico - Amministrativa tel. 0445.691311
 Ufficio Appalti Lavori Pubblici tel. 0445.691325
 Ufficio viabilità tel. 0445.691330
 Ufficio ambiente tel. 0445.691317

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	-

PALAZZO GARBIN (ingr. da P.zza Statuto o Via Pasini n. 33)

Uffici anagrafe, stato civile, carte d'identità tel. 0445.691253

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	9.00 - 13.15	8.30 - 12.30

PALAZZO MOLIN (ingresso da Via Pasini n. 70)

- Urbanistica e Territorio
- Ufficio Commercio - Polizia Amministrativa

Ufficio Commercio tel. 0445.691222
 Urbanistica tel. 0445.691358
 Edilizia Privata tel. 0445.691305
 Sviluppo Economico tel. 0445.691222

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Segr. Amministrativa 10.00 - 13.00	Segr. Amministrativa 10.00 - 13.00	Segr. Amministrativa 10.00 - 13.00	Segr. Amministrativa 10.00 - 13.00	Segr. Amministrativa 10.00 - 13.00	-
Consulenza Tecnica 10.00 - 13.00	Consulenza Tecnica 10.00 - 13.00	-	Consulenza Tecnica 10.00 - 13.00	-	-
Ufficio Commercio 9.00 - 13.15	Ufficio Commercio 9.00 - 13.15	Ufficio Commercio 9.00 - 13.15	Ufficio Commercio 9.00 - 13.15	Ufficio Commercio 9.00 - 13.15	-

INFORMAGIOVANI (Via Pasini n. 27)

tel. 0445.691249 - fax 0445.691432 - e-mail: informagiovani@comune.schio.vi.it

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
-	-	10.00 - 13.00	-	-	-
16.00 - 19.00	-	16.00 - 19.00	16.00 - 19.00	16.00 - 19.00	-

BIBLIOTECA CIVICA (ingr. da Via Carducci n. 33)

tel. 0445.527100

EMEROTECA e SALA STUDIO aprono alle ore 9.00 invece che alle 10.00 (già dal martedì)

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
-	-	10.00 - 12.00	10.00 - 12.00	10.00 - 12.00	10.00 - 12.00
-	14.30 - 19.00	14.30 - 19.00	14.30 - 19.00	14.30 - 19.00	14.30 - 18.00

- Sportello Donna Palazzo Fogazzaro Lun.-giov. 18-20.30; mar., ven. e sab. 9.30-12; mer. 9.30-12 tel. 0445.539083
- Sportello Immigrati Palazzo Garbin Lunedì e Mercoledì ore 9.00-13.00 tel. 0445.691415
- Sportello Unico per l'Anziano Palazzo Garbin Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì ore 9.00 - 11.30 tel. 0445.691291
- AscoltaGenitori Via Fusinato, 40 Martedì ore 18.00-20.00; Giovedì ore 17.00 - 19.00 tel. 0445.691289
- AscoltaGiovani Via Fusinato, 40 Martedì ore 16.00-18.00; Giovedì ore 14.00 - 17.00 tel. 0445.513540

DIFENSORE CIVICO (Palazzo Garbin)

Mercoledì

9.00 - 12.00

negli altri giorni su appuntamento tel. 0445.691240

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

- Centralino tel. 0445.691111 - fax. 0445.531083
- Magazzini Comunali tel. 0445.670014

SERVIZIO REPERIBILITÀ COMUNALE - Segnalazione guasti n° verde: 800-012179

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì/Sabato/Domenica
19.00 - 8.00	19.00 - 8.00	19.00 - 8.00	19.00 - 8.00	dalle 19.00 del venerdì alle 8.00 del lunedì

ALTO VICENTINO SERVIZI s.r.l. Gestione servizio idrico integrato

Sede amministrativa:
Via S. Giovanni Bosco 77/B - Thiene (VI)
Sportello:
Via Pasini 76, Schio

Tel. 0445.801511 - Fax 0445.801599

Pronto Intervento e Numero Verde
800.154.242

CONSORZIO DI POLIZIA MUNICIPALE ALTO VICENTINO

Centralino tel. 0445.690111
 Ufficio Commercio tel. 0445.691222
 Ufficio Edilizia-Ambiente tel. 0445.690125
 Ufficio Infort.-Pol. Giudiziaria tel. 0445.690126
 Ufficio Segreteria tel. 0445.690127
 Ufficio Finanziario tel. 0445.690128
 Ufficio Servizi tel. 0445.690130
 Ufficio Verbali tel. 0445.690132
 Fax Centrale Operativa tel. 0445.690120
 Fax Ufficio Segreteria tel. 0445.690119

PASUBIO SERVIZI s.r.l.
Vendita - Clienti - Informazioni
Sede Amministrativa: Via Pasini 46, Pal. Fogazzaro
Sportello: Via Pasini 76, Palazzo Rossi
Tel. 0445.508011 - Fax 0445.508014

PASUBIO RETE GAS s.r.l. UNIPERSONALE
Distribuzioni - Lavori - Informazioni
Sede Operativa: Via SS. Trinità, 196
Tel. 0445.508041 - Fax 0445.508070

Pronto Intervento e Numero Verde
800.366.466

Il COMUNE DI SCHIO è su

INTERNET: www.altovicentino.net - www.comune.schio.vi.it - info@comune.schio.vi.it
 TELEVIDEO di RAI TRE: alla pagina 650 tutti gli avvisi e gli appuntamenti della città

Per pubblicizzare le proprie iniziative ci si può rivolgere all'Ufficio Relazioni con il Pubblico
 tel. 0445-691212 - fax 0445-530143. Il servizio è gratuito, ma subordinato alla disponibilità di spazio